

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GENERALE LUIGI MEZZACAPO"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado
SENORBÌ-SUELLI-BARRALI-SAN BASILIO

Anno scolastico 2019/2020

Linee guida di reciprocità per la didattica a distanza

#Fare Scuola, non a scuola

Nota al PTOF 2019/2022



Il cuore del dialogo didattico:
provare a dare forma al mondo.

Franco Lorenzoni
(I bambini pensano grande. Cronaca di un'avventura pedagogica)

La nota al PTOF 2019/2020 presenta alcune linee, teoriche e operative, per orientare i docenti, i discenti e le famiglie nella fase transitoria della *didattica a distanza*: **la reciprocità è il principio guida**. Il significato letterale della parola reciprocità, da *recus*-andare indietro e *procus*-andare avanti, traccia il percorso per concretizzare il motto **fare Scuola, non a scuola**, consapevolmente preceduto dall'aggregatore tematico.

Per confermare l'orizzonte di senso e la comune linea di azione del PTOF e, al contempo, per suggerire una lettura interpretante della relativa nota, il documento **"Linee guida di Reciprocità per la didattica a distanza # Fare Scuola, non a scuola"** presenta una copertina rimodulata rispetto al documento di riferimento.

Le simbologie numeriche dell'**albero** sono integrate da quelle dell'**arcobaleno** e della **chiocciola**.

Le **4** radici, i **3** tronchi intrecciati e le **50** foglie-mani interrelate significano rispettivamente la realtà, l'idealità e i 50 gruppi, tra sezioni e classi, dell'anno scolastico 2018/2019.

L'arcobaleno multicolore unisce le distanze, si origina in prossimità della chiocciola, segno di vita digitale, e ne rappresenta la funzione: **educare attraverso la relazione**. L'arcobaleno è altresì il simbolo della fiducia comunitaria: l'emergenza sanitaria avrà una fine e tutto andrà bene.

L'albero conferma, il già annunciato, **dia-logos** tra il "ciò che è", il quattro, e il "ciò che dovrebbe essere", il tre, fondato sui quattro **assi culturali** strategici (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) e destinato ai tre **ordini di Scuola** (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado).

In basso si notano gli **strumenti tradizionali** (colori, riga, squadra, pennello) del fare Scuola, a Scuola.

L'immagine complessiva rappresenta l'**eco-sistema didattico** dell'anno scolastico 2019/2020: sintesi della **didattica in presenza** e della **didattica a distanza**, intreccio creativo delle **competenze pedagogiche** e delle **competenze tecniche**, finalizzate all'esercizio costituzionale del diritto-dovere all'istruzione.

RIFERIMENTI E AGGIORNAMENTI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

- ✓ Il Decreto Legislativo del 27 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative".
- ✓ DM 187 del 26 marzo 2020 "Decreto di riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e misure per l'emergenza".
- ✓ La Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".
- ✓ La Nota prot. 279 del 9 marzo 2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative".
- ✓ Le pagine "Didattica a distanza", "Coronavirus" e "Piano Nazionale Scuola Digitale" del sito del Ministero dell'Istruzione (<https://www.miur.gov.it>).

RIFERIMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA DIRIGENZA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

- ✓ La Circolare 207 "Convocazione del Collegio dei docenti" del 2 Aprile 2020.
- ✓ La Circolare 206 "Sostegno alle famiglie per dotazione specifiche di connettività e device elettronici necessari per la didattica a distanza (DAD) del 2 Aprile 2020.
- ✓ La Circolare 205 "Norme di Comportamento Didattica a Distanza" del 1 Aprile 2020.
- ✓ La Circolare 204 "Convocazione riunione Dipartimenti disciplinari" del 1 Aprile 2020.
- ✓ La Circolare 203 "Convocazione riunione Dipartimenti disciplinari" del 30 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 202 "Incontro di formazione per l'uso del Registro elettronico" del 29 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 201 "Convocazione incontri di programmazione" del 29 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 200 "Attivazione piattaforma GSuite per le classi della scuola dell'Infanzia" del 29 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 199 "Attivazione piattaforma GSuite per le classi della scuola Primaria" del 29 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 198 "Convocazione riunione a distanza" del 27 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 197 "Attivazione piattaforma GSuite per le classi prime scuola secondaria di primo grado" del 26 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 195 "Proposta di formazione per docenti" del 25 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 194 "Attivazione piattaforma GSuite per le classi seconde scuola secondaria di primo grado" del 25 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 193 "Convocazione Scuola dell'Infanzia a distanza" del 24 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 192 "Convocazione Scuola Primaria a distanza" del 24 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 191 "Convocazione Consigli di Classe a distanza" del 24 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 190 "Convocazione Consigli di Classe a distanza" del 24 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 189 "Attivazione piattaforma GSuite per le classi terze scuola secondaria di primo grado" del 24 Marzo 2020.

- ✓ La Circolare 188 "Convocazione Consigli di Classe a distanza" del 23 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 187 "Attivazione didattica a distanza (DAD) su GSuite" del 22 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 186 "Convocazione riunioni a distanza" del 20 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 184 "Informativa utilizzo *GSuite for education*" del 18 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 183 "Convocazione riunioni a distanza" del 17 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 182 "Indicazioni per la didattica a distanza" del 16 Marzo 2020.
- ✓ La Circolare 181 "Convocazione Riunione di Staff a distanza" del 16 Marzo 2020.

INTRODUZIONE

Il presente documento, in costante aggiornamento, intende pianificare e sostenere l'**agire didattico e affettivo-relazionale**, ossia "l'insegnare e l'apprendere insieme", dei docenti e dei discenti del nostro Istituto attraverso la condivisione di linee di riflessione e d'azione, di procedure, di suggestioni operative.

Il riferimento, imprescindibile e irrinunciabile, sono le indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di animare l'interazione tra gli insegnanti e gli apprendenti, e ancor prima l'alleanza tra gli adulti e i bambini-ragazzi, mediante la promozione, consapevole e argomentata, di alcune forme di didattica a distanza (DAD) al fine di *mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione e, al contempo, non interrompere il percorso di apprendimento*. Un duplice e alto obiettivo che, da un lato, preoccupa e, dall'altro, motiva.

Le caratteristiche progressivamente assunte dall'emergenza sanitaria Coronavirus non ammettono, in ambito scolastico, comportamenti netti e rigidi ma, considerati il perenne fluire degli eventi, le relative misure contenitive e, soprattutto, il loro impatto nella società, famiglia di famiglie, richiedono **responsabilità e flessibilità**. Due principi guida, questi ultimi, per elaborare le progettualità, per accompagnare l'ascolto e il rispetto delle fragilità, per generare risposte pertinenti ai molteplici perché: per **cogliere la sfida dell'essere e del fare Scuola, non a scuola**.

La sfida è stata colta, da subito, dal nostro Istituto. Il piano complessivo, di cui il documento è sintesi, non è stato ideato, progettato e attivato facendo propria la fredda logica dell'adempimento meramente formale e della quantificazione burocratica, ma riscoprendo e ricalibrando le coordinate essenziali dell'agire scolastico. Esse sono lo **spazio** e il **tempo**: il primo si scopre digitale e perde la sua "fisicità", il secondo si declina in modalità asincrona e sincrona; il primo pare carente nella forma della lontananza che mai diviene isolamento, il secondo pare abbondante nella forma della forzata disponibilità individuale che mai diventa ritrosia all'impegno collettivo. Già la semplice tipologia, di cui sopra, traccia le basi per l'auspicio reciproco: il ritorno alla realtà in piena sincronia.

Ma, nell'attesa che ciò avvenga, è necessario concettualizzare e pianificare il presente, il "durante", il qui e l'ora.

In apertura pare significativo soffermare l'attenzione sulla struttura del nuovo **account**, di cui tutti i membri della comunità scolastica sono dotati, perché esprime la macrofinalità "connettiva" che il nostro Istituto si è dato nella situazione emergenziale: **nome, cognome, @, comprensivosenorbi, punto, edu, punto, it**. Ogni elemento è carico di alto valore pedagogico e trasmette indicazioni operative sul **"fare Scuola, non a scuola"**.

Il logogramma della chiocciola, @, esprime la dimensione dello spazio digitale, o provocatoriamente "virtuale", propria alle nuove tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nella quale si intende mantenere viva la nostra comunità scolastica, ossia il **comprensivosenorbi**.

At è in lingua inglese una particella locativa con il valore di "presso": **la Scuola chiude ma non rinuncia al proprio mandato, continua presso luoghi "altri"**.

L'istituto **comprende** i tre ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) e, in ciascuno di essi e unitariamente, non vuole limitarsi a

spiegare, ossia a togliere le pieghe alla complessità in atto, ma intende stare nella complessità.

L'istituto riafferma, con forza e con convinzione, la propria identità di comunità educante nella contingenza di un'**Italia stremata** che, tuttavia, decide di **non fermare la Scuola**: non a caso quel **punto** non è posto in chiusura perché avrebbe segnato una fine, non sarebbe stato parte integrante di un processo, invece sta dentro e, in tale posizione, rappresenta una pausa forte, quella della didattica in presenza.

Interessante notare che l'espressione dell'account si apre con il nome e il cognome di ciascuno di noi e si conclude con **It** quasi a sottolineare che la contingenza ci dà l'opportunità di esercitare il diritto, dal punto di vista dei discenti, e il dovere, dal punto di vista del Dirigente, dei docenti, del personale ATA, di esercitare il principio costituzionale dell'Istruzione in quanto cittadine italiane e cittadini italiani.

In breve, l'account è il simbolo più percepibile della fitta trama di rapporti che anima la comunità educante: tutti lo possiedono e tutti ricorrono ad esso per "contribuire" all'**essere Scuola** e al **fare Scuola, non a scuola**. La tecnologia che sino a qualche settimana fa era considerata dai nostri alunni e dalle nostre alunne un fine, diviene un mezzo, l'unico, il più potente, per stabilire e per rafforzare il contatto: la **tecnologia** è lo **strumento** per ottenere il fine, ossia la **relazione umana** e lo **scambio didattico**.

DIDATTICA A DISTANZA

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

In seguito ad una attenta analisi delle disponibilità di *device* elettronici e di connettività del territorio, di cui ha rilevato i limiti e le criticità, l'Istituto ha pianificato una proposta di sperimentazione e ha mobilitato una capillare *didattica a distanza* per raggiungere, spazialmente e temporalmente, ciascun discente: tutti i membri della nostra comunità hanno risposto, corresponsabilmente, agli inviti della Dirigente a **iniziare**, ossia a compiere un nuovo inizio, in apertura della Circolare 187 del 22 Marzo, e della Ministra dell'Istruzione a **non sostare**, in chiusura della Nota 388 del 17 Marzo.

La *didattica a distanza*, come già affermato, è fondata sulla **relazione tra docente e discente**, e se così non fosse verrebbe meno la sua ragion d'essere: non si tratta di inviare-trasmettere asetticamente ma di condividere-comunicare empaticamente, non si tratta di riprodurre la lezione frontale su supporto digitale, non si tratta di complicare la lontananza, si tratta bensì di **favorire con strategie facilitanti e inclusive il processo comunitario della "costruzione ragionata e guidata del sapere"**.

Pare significativo, a questo punto, introdurre la parola **piattaforma**, e su essa soffermare l'attenzione, allo scopo di coniare una possibile definizione della cosiddetta *didattica a distanza*. In un mai casuale gioco di parole, il nome piattaforma si può affiancare a planisfero per trarne linfa teorica e operativa: il planisfero indica una carta geografica che ha la pretesa di accettare la sfida della rappresentazione dell'intera superficie terrestre sul piano. Simmetricamente la **didattica a distanza** ha accettato la sfida di dar

vita ad un ambiente di apprendimento e la concretizza in una **rappresentazione** ridotta, approssimata, simbolica e soggettiva dell'essere e del fare Scuola.

Ridotta perché non potrà mai riprodurre l'estensione delle relazioni, orizzontali e verticali, che sono il motore della classe, della scuola, dell'Istituto, comunità di comunità.

Approssimata perché la proiezione telematica non potrà mai riprodurre con fedeltà assoluta le forme, divergenti e mai univoche, delle interazioni reali.

Simbolica perché tra significanti da percepire e da cogliere, tra significati da codificare e da decodificare mobilita un continuo processo interpretante dei dati e degli eventi.

Soggettiva perché è consapevole d'essere un punto di vista possibile, non l'unico ma certamente quello elaborato e condiviso da tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" di Senorbì.

L'Istituto, dopo un'attenta co-riflessione tecnico-pedagogica guidata dalla Dirigenza e dal Team Digitale, ha scelto di affiancare alla piattaforma **Argo**, alla quale si appoggia la funzione del Registro Elettronico, la piattaforma **GSuite for education**, includendo inoltre altri strumenti, sempre concordati e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, scelti dai docenti nell'ambito della loro libertà di insegnamento.

Esse sono i contenitori, le rappresentazioni, gli ipertesti della comunità educante: il tempo valorizzato nel *Giornale di classe (Argo)* e in *Calendar (GSuite)*, lo spazio di condivisione organizzato in *Scuola Next (Argo)* e in *Classroom (GSuite)*, l'incontro audio-visivo in *Meet (GSuite)* strutturano il nostro essere e **fare Scuola, non a scuola**.

Pertanto **la didattica a distanza si realizza mediante il ricorso a tecnologie plurime**: alcune più innovative e digitali, altre più tradizionali e consolidate, tutte concorrenti al medesimo fine.

La **didattica a distanza** riconosce quale preconditione-premessa e, al contempo, quale conseguenza-esito la **didattica della vicinanza** che amplia l'orizzonte educativo, si alimenta di comportamenti di attenzione, di cura, affonda le proprie radici nella scelta inclusiva della Scuola italiana.

Didattica della vicinanza è ricercare spazi, modi e tempi affinché chi è più distante o dispone di poche tecnologie o può contare su più esigue risorse familiari partecipi, comunque e dovunque, al processo dell'insegnare e dell'apprendere insieme.

Didattica della vicinanza è incoraggiamento, attenzione ai per-corsi di crescita, pratica della pedagogia dell'errore, recupero della dimensione relazionale della didattica, anche nella forma dell'accompagnamento e del supporto emotivo.

Didattica della vicinanza è la condivisione di strategie, materiali e immateriali, con i colleghi e con le colleghe: co-progettare attraverso chat, mail e Meet.

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo, virtuoso e solidale, tra esse e l'Istituzione scolastica.

Oltre alla **responsabilità**, alla **flessibilità** e alla **relazione**, un altro principio è la **misura**.

Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola. Essa non è un freno nei confronti del possibile, e forse probabile, traboccare delle emozioni: è necessario guardare i discenti negli occhi, anche se attraverso una webcam, e guardare il mondo con i loro occhi. La misura si traduce nell'equilibrio tra le proposte di attività e l'età dei nostri bambini/ragazzi, è la considerazione della **sostenibilità didattica**. La misura esprime anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria), di Classe (Scuola Secondaria di primo grado), di Plesso e di Ordine di scuola. La misura non permette né un eccesso di carico né un difetto di attenzione.

L'incontro e l'intreccio, educativo-organizzativo, tra i principi della **responsabilità**, della **flessibilità**, della **relazione** e della **misura** decretano la **sostenibilità didattica** del nostro essere e **fare Scuola, non a scuola**.

Entrare in "punta di piedi", mai "a gamba tesa", nelle case dei discenti, consapevoli d'essere privilegiati portatori del diritto all'istruzione, ma ancor prima d'essere educatori che si adoperano per il "portare fuori", non certo per il "mantenere dentro".

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Il duplice obiettivo della DAD, come anticipato, in questa fase dell'emergenza sanitaria, è mantenere un contatto con gli alunni e con le famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e dare continuità al processo di apprendimento. Per questo motivo gli obiettivi della *didattica a distanza* sono coerenti con le finalità educative e formative dichiarate e trasformate in operazioni nel **PTOF** dell'istituto e nel suo nucleo progettuale, il **Piano di Miglioramento**.

La **finalità generale** della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea assunti in prospettiva cosmopolita, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Rispetto a tale finalità vengono delineati gli **obiettivi generali del processo formativo**, gli **obiettivi specifici di apprendimento** relativi alle competenze e i traguardi. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 2012)

In tale prospettiva, il Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" si propone all'utenza come "scuola efficace", ovvero istituzione nella quale agiscono docenti "strategici" e discenti "strategici", i primi trasformano il proprio insegnamento in apprendimento, i secondi mettono in campo, consapevolmente e autonomamente, strategie per apprendere.

Pertanto la sperimentazione della *didattica a distanza* richiede l'elaborazione e l'attuazione di un piano strategico, il presente lo è.

L'Istituto Comprensivo in rapporto alla propria *vision* e alla propria *mission*, coerentemente a quanto dichiarato nel PTOF e nel RAV, ha scelto di privilegiare nel triennio 2019/2022 **cinque obiettivi formativi**, tra quelli indicati nell'Articolo 1, comma 7, della Legge 107/2015. In questa contingenza li conferma tutti e sottolinea la necessità di perseguire, con particolare attenzione e impegno, gli obiettivi 3 e 5.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*).
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri** (potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità).
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Inoltre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riconosceva quale priorità per il triennio 2019-2022 lo sviluppo delle seguenti **tre competenze chiave**:

1. la Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

2. la Competenza in materia di cittadinanza;

3. la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

La sperimentazione della didattica a distanza richiede l'introduzione e il perseguimento di un'ulteriore competenza:

4. la Competenza digitale.

ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo promuove, ancor più in questa fase emergenziale, la co-progettazione e la condivisione delle competenze all'interno del *team docente*: pianificare percorsi comuni e mettere a disposizione, secondo le proprie inclinazioni e personalità, le competenze acquisite affinché il Collegio consolidi la professionalità e la solidarietà.

L'Istituto non si riconosce in una galleria di esperienze singole ma promuove un sistema organico di attività: riprende "in mano" e "in ragione" il PTOF e il PdM, **non ne varia principi, finalità e obiettivi generali**, ma ne **rimodula pratiche di gestione delle interazioni tenendo conto dei mezzi e dei materiali di studio disponibili**. Esso non richiede la riduzione delle programmazioni che, peraltro, se ricondotte ad un'elencazione di informazioni-contenuti non potrebbero essere piattaforma di lavoro funzionale all'attuale contingenza, ma **promuove la rimodulazione dei piani e dei progetti** che, già nel nome, **attivano strategie atte alla sostenibilità organizzativa**.

Il documento di riferimento per pianificare e per realizzare la ricalibrazione, elaborato e condiviso in seno alla Commissione PTOF e ai Dipartimenti disciplinari, è l'**Integrazione della programmazione didattica** che esplicita gli obiettivi didattici e dichiara le attività, i materiali, le verifiche, le azioni mirate agli alunni con bisogni educativi speciali.

Tale **documento condiviso non sostituisce ma integra**, e in quanto tale potenzia, quello già elaborato, in apertura d'anno scolastico, dal **Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe** e lo stesso gruppo di lavoro ne cura la compilazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della Scuola dell'infanzia continuano a mantenere vivo il contatto con i piccoli alunni e le piccole alunne, ad essere presenti nelle loro vite mediante la proposta di **esperienze di gioco** da realizzare in casa o di **brevi filmati** calibrati sull'età, tutti aventi lo scopo di trasmettere vicinanza e fiducia. Inoltre, gli insegnanti proseguono la proficua, e indispensabile, collaborazione con i genitori.

Il primo obiettivo è contribuire alla crescita educativa: un **audioomessaggio di positività**, un breve **video di saluto** da indirizzare collettivamente o individualmente, nel rispetto del vissuto di tutti/e e di ciascuno/a per abbracciare con gli occhi, per arrivare con la voce al cuore.

Una novità assoluta introdotta nell'Istituto per compensare la brusca interruzione e per agevolare il dialogo educativo è l'accesso, sulla piattaforma **Argo**, al Registro Elettronico da parte dei docenti e delle famiglie della Scuola dell'Infanzia: un'opportunità per vivere, ancor più e ancor meglio, l'appartenenza alla comunità educante **comprensivosenorbi**.

Nell'ottica del **fare Scuola, non a scuola** sono molteplici le pratiche attivate per colmare a distanza fisica e per comunicare un messaggio di speranza: ne sono esemplificazioni degne di nota le **audioletture** e le **videoletture** curate dalle maestre e dai maestri, pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate tramite l'applicazione Meet.

I docenti consapevoli che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di video/audio autoprodotti, non mancano di guidare vibranti **incontri festuali**.

Inoltre, attività di tipo ludico ed esperienziale, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo consentono di dare un significato esplorativo a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione delle esperienze e l'attesa per il momento della restituzione nella modalità della didattica in presenza.

Il tutto, senza affanni, dando tempo ...al tempo, nella consapevolezza che il discente sia sempre messo nella condizione non tanto di ricevere ma di dare per valorizzare appieno le proprie capacità.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione di qualche **momento** in ambiente Meet, **dedicato ai genitori**, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, talvolta difficile e magari non nota.

Il **monitoraggio annuale** del sistema di attività realizzate nelle forme della *didattica in presenza* e della *didattica a distanza* sarà compiuto mediante una specifica e condivisa scheda, la quale prevede anche la **valutazione del percorso compiuto** per gli alunni e le alunne cinquenni.

I quattro plessi di Scuola dell'Infanzia aderiscono, con piena consapevolezza "comprensiva", ai seguenti progetti: Continuità, "**N.O.I. ... tra M.U.R.I. e F.I.L.I.**", "**Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**" e "**Scuole, Strumento di Pace**".

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e

costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La Scuola Primaria, che abbraccia un insieme molto eterogeneo di bisogni, di età e di condizioni (tempo normale, tempo pieno) richiede al *comprensivosenorbi* la capacità di variare interventi e di calibrare **azioni in verticale**, e il più possibile coerenti e condivisi **in orizzontale**: l'Interclasse diventa lo spazio e il tempo privilegiato per la pianificazione e la promozione del sistema di attività. Non esiste, perciò, un protocollo valido per tutti, in quanto sarebbe riduttivo per modi e anacronistico per tempi: la messa a disposizione, come opportunità, di **strumenti** e di **materiali** andrà declinata alle età, ai percorsi didattici già attivati e alle necessità proprie al singolo gruppo classe o al singolo discente.

A titolo esemplificativo si sottolinea che l'applicazione *Meet*, compresa nella piattaforma *GSuite*, sarà utilizzata nelle classi dell'ultimo biennio con modalità simili a quelle esplicitate, nel paragrafo successivo, per la Scuola Secondaria di primo grado. Nelle prime classi sarà a disposizione, in particolari situazioni, per realizzare "Meet affettivi" di vicinanza, nei quali elementi come la voce (il microfono) o lo sguardo (la videocamera) fungono da riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A questo proposito, si segnala la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quali l'elemento umano dà calore, valorizza la relazione umana e didattica.

Per quanto riguarda gli **ambienti di apprendimento digitali**, potranno essere utilizzati, oltre alle piattaforme di istituto *Argo* e *GSuite*, eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati.

Nella Scuola Primaria occorre prestare particolare attenzione alla quantità e alla qualità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare, a causa del limitato grado di autonomia dei discenti: il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da *device* tecnologici, dev'essere oggetto di un continuo e attento monitoraggio.

I nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile, mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

Elemento orientativo del **fare Scuola, non a scuola** è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da curare e, se possibile, ampliare l'aspetto narrativo dei loro interventi.

Alleati delle **azioni didattiche** e **di vicinanza** sono i genitori tutti, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e a consolidare relazioni di collaborazione.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il Registro elettronico, sul quale si indicano le attività e i compiti assegnati, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'Interclasse, di garantire l'equilibrio delle richieste. Anche gli incontri su *Meet* sono annotati nel Registro elettronico, anche con l'intento di orientare le famiglie nel processo di costruzione dell'insegnare-apprendere insieme.

I quattro plessi di Scuola Primaria aderiscono, con piena consapevolezza "comprensiva", ai seguenti progetti: Continuità, "**N.O.I ... tra M.U.R.I. e F.I.L.I.**", "**Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**" e "**Scuole, Strumento di Pace**".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nella Scuola Secondaria di primo grado, grazie all'azione congiunta dell'Animatore digitale, dei Referenti per il Registro elettronico e per il sito istituzionale, è stato possibile implementare, celermente e progressivamente, oltre alle già attivate funzioni didattiche della piattaforma Argo, Google Suite for education per gli studenti e per le studentesse di tutte le classi. Inoltre, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione sulle principali applicazioni (videoconferenza Meet, Classroom, Calendar, Drive e i suoi strumenti) rivolta ai docenti. Unica eccezione la Scuola Secondaria di primo grado di San Basilio che, polo scolastico avviante la sperimentazione della *didattica a distanza* per il nostro Istituto, vive il processo di "insegnamento-apprendimento insieme" sulla piattaforma Weschool.

La modalità della didattica a distanza sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti, ma sempre mirante allo **sviluppo delle competenze**.

Per la Scuola secondaria di primo grado è essenziale il raccordo tra le proposte didattiche dei docenti del Consiglio di Classe affinché venga evitato un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, come già detto, è la "misura" delle proposte, stabilita e condivisa all'interno dei Consigli di Classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e da perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento che abbia pretesa di significatività futura.

I quattro plessi di Scuola Secondaria di primo grado aderiscono, con piena consapevolezza "comprensiva", ai seguenti progetti: Continuità, "**N.O.I ... tra M.U.R.I. e F.I.L.I.**", "**Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**" e "**Scuole, Strumento di Pace**", Orientamento "**Orienta-menti... Direzione la vita!**".

PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017". (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

L'Istituto ha rivolto un'attenzione particolare agli alunni in difficoltà, estendendo ad essi per primi le innovazioni tecnologiche via via introdotte nella scuola, al fine di porli nella condizione di mantenere vivo il legame relazionale con i docenti ed i compagni di classe garantendo loro in via prioritaria l'assegnazione in comodato d'uso gratuito degli strumenti digitali della scuola e delle misure per l'aumento della connettività previste dal DM 187 del 26 marzo 2020.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

ALUNNI CON DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

In questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite dall'Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del compiuto percorso formativo di Dislessia Amica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso,

eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

ALUNNI RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE O IN CURA PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

PRIVACY

Secondo le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) artt. 13-14 e dal D.Lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018, il trattamento dei dati personali nell'utilizzo degli strumenti informatici necessari all'attuazione della didattica a distanza è stato improntato ai principi di **liceità** e **trasparenza**, a tutela della riservatezza e dei diritti degli alunni.

Il conferimento dei dati richiesti ed il conseguente trattamento risultano obbligatori perché necessari al perseguimento delle finalità istituzionali proprie della scuola e sono necessari per **garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione degli alunni**.

La scuola pertanto non necessita del consenso delle famiglie, già rilasciato al momento dell'iscrizione, ma fornisce loro una dettagliata informativa relativa alla *didattica a distanza* e al relativo trattamento dei dati.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Nell'Istituto, e in particolare in questa emergenza, cruciale risulta il ruolo dei e delle **rappresentanti dei genitori** nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, vero ponte virtuoso nelle relazioni Scuola-famiglia. Punti di **approdo** e di **rilancio** delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, diventano essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra la Scuola e le famiglie, nel tentativo di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutti e di ciascuno.

Tali relazioni, oltre a fornire validi *feedback*, rinsaldano il senso di appartenenza delle famiglie alla comunità scolastica e consolidano il clima di reciproca vicinanza corresponsabile, uno delle cifre salienti del nostro essere Scuola e lo fanno in una modalità in parte inedita che richiede un'integrazione al **Patto di Corresponsabilità**.

Pertanto ai rappresentanti dei genitori, e ai genitori tutti, va il ringraziamento di tutta la comunità educante, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie nel cammino di crescita umana e culturale, lontano dagli edifici scolastici.

VALUTAZIONE

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un

ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Valutare, nel significato letterale dell'attribuire valore, è una dimensione dell'“insegnare e apprendere insieme” assai delicata e richiede, per la modalità della *didattica a distanza*, un'integrazione condivisa al **Protocollo di Valutazione** dell'Istituto.

Considerato come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza, in quanto le variabili in campo sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario, l'essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, si è ritenuto opportuno proporre alcune **integrazioni strumentali** all'efficacia dell'agire valutativo.

L'emergenza diventa l'occasione per sperimentare modalità di **valutazione formativa**, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore e/o del dubbio, sempre nella prospettiva del miglioramento.

Il processo di valutazione si apre all'**autovalutazione del discente**: egli è chiamato a compiere, in relazione all'età e alle capacità, percorsi di autobiografia cognitiva allo scopo di costruire, consapevolmente e ragionevolmente, il proprio *portfolio* delle competenze.

Riferimento imprescindibile è stato il documento sulla **Certificazione delle Competenze**, interlocutore privilegiato per l'ideazione e la creazione delle integrazioni ai documenti “valutanti” dell'Istituto: la **Griglia di monitoraggio e di valutazione per competenze delle attività di didattica a distanza**, declinata per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, destinata a ciascun docente.

Ad essa si aggiunge la **Griglia di valutazione del comportamento nell'attività di didattica a distanza**, destinata a ciascun Consiglio di Classe.

Tali strumenti saranno applicati per compiere i **due atti valutativi** relativi alla fase transitoria della *didattica a distanza* per la Scuola Secondaria di primo grado.

La **valutazione finale delle discipline**, a conclusione dell'anno scolastico, terrà conto sia dei dati della *didattica in presenza* sia di quelli della *didattica a distanza*.

Inoltre, il comportamento nell'ultimo scrutinio sarà valutato mediante la **Griglia di valutazione del comportamento** che coniuga, anch'essa, gli indicatori propri alla *didattica in presenza* con quelli della *didattica a distanza*.

Tali **documenti non sostituiscono ma integrano**, e in quanto tali potenziano, quelli già a disposizione dell'Istituto e affidati allo specifico Protocollo.

USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il Registro elettronico sulla piattaforma **ARGO** è lo strumento di riferimento sia per i docenti sia per i genitori e lo è ancor più in questo periodo di emergenza: l'applicazione è stata implementata rispetto ai servizi di condivisione Scuola-famiglia e si rivela indispensabile.

In particolare, i docenti oltre a confermare la compilazione della **Sezione-Compiti assegnati**, hanno potenziato il servizio con l'uso sia della **Bacheca** sia di **Scuola Next** (condivisione).

I genitori, oltre alle consuete modalità d'uso della piattaforma, hanno avuto facilitata e potenziata la fruizione del **Portale Famiglia**.

USO DI GSUITE FOR EDUCATION

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

CLASSROOM

Dopo il Registro Elettronico, e in affiancamento, mai in sostituzione ad esso, l'applicazione *Classroom*, integrata con gli strumenti *Drive*, sarà l'ambiente di apprendimento per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei lavori. I compiti saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. Tra di queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano: **esperienze di rielaborazione personale** sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandoli eventualmente a documentarsi di persona e relazionare, **attività di tipo espressivo**, **compiti di realtà** proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente, i quali paiono i più appropriati e funzionali all'attuale processo di costruzione ragionata, misurata e significativa del sapere.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui, una restituzione delle attività svolte, mediante **l'attivazione tempestiva della valutazione formativa, azione futuribile e migliorante**.

MEET

Le modalità e gli orari degli incontri su *Meet*, fondati sul **contatto uditivo-visivo**, saranno commisurati all'età dei discenti e concordati con le famiglie.

L'organizzazione di un **orario ad hoc** non può prescindere dalla necessità di mantenere attiva l'interazione tra docenti assicurando organicità, condivisione e supporto alle attività proposte e svolte.

Gli incontri su *Meet* non saranno di natura frontale e, ancor più rispetto a una “lezione” relativa alla didattica in presenza, saranno “spazio” privilegiato per la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

FARE ISTITUTO, NON A SCUOLA

I progetti di Continuità, "**N.O.I ... tra M.U.R.I. e F.I.L.I.**", e di Orientamento, "**Orienta-menti... Direzione la Vita!**", si ritengono in rimodulato svolgimento.

Il **primo**, dopo aver proposto nella didattica in presenza il nucleo concettuale dell'**orizzonte**, ri-significa le due restanti metafore, creative ed esperienziali, del **muro** e del **filo** nella *didattica a distanza*. Il muro rappresenta l'isolamento sociale, al momento unica misura al contenimento del contagio, e il filo rappresenta un dispositivo di vicinanza a *n*. dimensioni: insieme tracciano il nuovo orizzonte educativo dell'**essere distanti, ma vicini**. I prodotti, realizzati dai discenti coinvolti perché appartenenti alle classi di passaggio d'ordine, potrebbero essere condivisi e fruiti in una sezione del sito istituzionale titolata **Legarsi alla Scuola**.

Il **secondo** abilita l'**arte dell'orientare**, ossia dell'indicare l'Oriente, la direzione in cui il Sole sorge nel suo moto apparente, quindi non reale: il progetto è privilegiato depositario e consapevole diffusore di scelte futuribili e miglioranti. Fermare il progetto di Orientamento avrebbe avuto l'inopportuno significato "del non pensare" e "del non pianificare", dell'agire come se non ci fosse un domani. Il progetto realizza le seguenti azioni attuative: **Tabulazione** dei dati relativi alle preiscrizioni alla Scuola Secondaria di secondo grado e rielaborazione degli stessi in grafici (entro aprile).

Elaborazione e **somministrazione** del secondo questionario "*A proposito di... Orientamento*", interpretazione dei dati raccolti e "traduzione" in preziose informazioni di contesto da affidare al sito istituzionale per la condivisione (entro maggio);

Istituzione dell'archivio dell'orientamento in uscita che conservi i dati relativi al consiglio orientativo, alla preiscrizione e all'iscrizione effettivamente compiuta (entro giugno);

Condivisione di storie di vita fondate sulla vocazione, sulla tenacia, sull'impegno, sulla passione, sull'abbattimento degli ostacoli finalizzate a promuovere volontà di riuscita e ottimismo nell'intera comunità scolastica (in sostituzione dei previsti e calendarizzati incontri "In-formazioni...esperienze di Futuro" e "Scuola & Volontariato...esperienze di Futuro").

Il coordinamento e la rendicontazione del progetto sono affidati ai docenti della Funzione Strumentale "Continuità e Orientamento".

Il progetto "**Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**", promosso dall'UNICEF e dall'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha "*il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*" ed è polarizzato sul diritto all'apprendimento, considerato fondamentale per la vita dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e, è in pieno svolgimento.

Nel suo essere proposta aperta, flessibile che si adegua alle rapide trasformazioni in atto e che intende far emergere, in maniera partecipata, i diritti "mancanti" in ambito scolastico, riconosce le seguenti azioni attuative, tutte relative alla didattica della vicinanza e alla didattica a distanza. Essa "*vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi*".

In tale prospettiva sono significative le seguenti azioni attuative, tutte scaturenti da un

articolata progettazione partecipata.

Accesso dei docenti e delle famiglie dei bambini e delle bambine nel software *Argo*, Registro elettronico (Scuola dell'Infanzia);

Sviluppo delle potenzialità "interattive" del registro elettronico *Argo* (Scuola Primaria);

Accesso dei docenti, dei bambini e delle bambine nella piattaforma *Gsuite for Education* (Scuola Primaria);

Sviluppo delle potenzialità "interattive" del registro elettronico *Argo* (Scuola Secondaria di primo grado);

Ingresso dei docenti, dei ragazzi e delle ragazze nella piattaforma *Gsuite for Education* (Scuola Secondaria di primo grado);

Attenzione all'inclusione, all'educazione, all'ascolto e alla partecipazione, allo sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione non violenta dei conflitti (sperimentazione dei principi della *didattica della vicinanza* e della *didattica a distanza* nei tre ordini di Scuola) in ogni azione riconducibile al processo di "insegnamento-apprendimento insieme";

Analisi, interpretazione e valutazione della sperimentazione di *didattica a distanza* promossa dall'Istituto attraverso il *Quadro degli indicatori* affidato alla somministrazione di un secondo questionario e la relazione sulle azioni intraprese secondo lo *Schema delle Buone Pratiche* (Commissione PTOF);

Pubblicazione dei risultati dell'Autovalutazione nella apposita sezione del sito istituzionale.

In breve, il progetto "*Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti*" si attua nella quotidianità scolastica di ciascun gruppo-classe e di ciascun alunno nel momento e nel luogo in cui si creano le condizioni, seppur emergenziali, per l'esercizio dell'irrinunciabile diritto all'istruzione.

Il coordinamento e la rendicontazione del progetto è affidata alla Commissione PTOF.

Il progetto "**Scuole, Strumento di Pace**" propone l'esplorazione, la concettualizzazione, la rappresentazione della Pace facendo ricorso, in libertà, a qualsiasi linguaggio espressivo. L'Istituto aveva stabilito la partecipazione, attraverso una rappresentanza di classi, al concorso nazionale bandito dalla rete di Scuole E.I.P ma, per ovvie ragioni, è saltata. Tuttavia per rispondere ad un bisogno, individuale e collettivo, di autentico pacifismo al tempo di una guerra inedita, il cui nemico è tanto silenzioso e invisibile quanto diffuso e potente, la rimodulazione prevede l'animazione della sezione del sito con i lavori dei discenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che verranno interpretati dai ragazzi e dalle ragazze delle classi terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Il coordinamento e la rendicontazione del progetto è affidata alla Commissione PTOF.

Il progetto "**Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete**" si curva sulla rilevanza educativa del momento, ossia l'utilizzo della Rete e degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola in piattaforma, e supporta l'integrazione del **Patto di Corresponsabilità** e della **Griglia per la valutazione del comportamento** nella Scuola Secondaria di primo grado. La consapevolezza di appartenere, tra opportunità e rischi, alla comunità digitale e l'esercizio, consapevole e responsabile, di diritti e di doveri richiedono lo sviluppo simultaneo di competenze tecnico-informatiche e di competenze civiche e di cittadinanza. Ogni gruppo classe della Scuola Secondaria di primo grado è guidato alla conoscenza ed è motivato al rispetto delle norme stabilite dall'Istituto per la

didattica a distanza, i genitori sono invitati ad intercettare situazioni-problema per prevenire eventuali degenerazioni.

Il coordinamento, il monitoraggio e la rendicontazione del sistema di attività sono affidati alla Referente per Bullismo e Cyberbullismo e alla Commissione PTOF.

PRIME CONCLUSIONI

La **chiusura della scuola**, dovuta all'**emergenza nuovo Coronavirus**, e il **mantenimento della Scuola**, dovuto al **mandato istituzionale**, hanno decretato il repentino e impattante passaggio dalla **didattica in presenza** a quella **a distanza**.

Un cambiamento epocale di **non lineare interpretazione**, teorica e operativa: anziché essere i bambini e i ragazzi che vanno a scuola è la Scuola che si reca, in molteplici modalità e forme, dai bambini e dai ragazzi per "**portare fuori**" mondi, altrimenti, destinati a "**restare dentro**". Il reticolo geografico cede il passo alla **Rete**, la connessione digitale pone le basi per la **relazione emotiva e didattica**.

L'Istituto "Generale Luigi Mezzacapo" si riconosce, con **responsabilità, comunità** educante visionaria non solo sognatrice, con radici salde e ali spiegate: il *comprensivosenorbi* ha messo in atto un **sistema** di azioni, con modi, tempi e spazi adatti a ciascuno, affinché il lavoro in **rete** della fase emergenziale possa generare **crescita** relazionale e **innovazione** condivisa (Cfr. "*Manifesto della scuola che non si ferma*" del Movimento "*Avanguardie educative*").

La nota al PTOF 2019-2022, possibile guida per i docenti, i discenti e le famiglie, ha proposto alcune linee per indirizzare con **reciprocità** spazio-temporale il **fare Scuola, non a scuola**: le indicazioni, in essa contenute, non costituiscono soluzioni complete e ideali ma **compromessi fattuali** che, con **vincoli tecnologici** e **consapevolezze pedagogiche**, possono contribuire al processo di "**insegnamento-apprendimento insieme**".

Una **consapevolezza** ha guidato l'ideazione, la stesura e, si auspica, la lettura del **documento**, che nasce e rimane **aperto**: la **complessità** richiede d'essere interrogata, non semplificata, ed è questa la ragione per la quale la **nota** è ospitata, **in costante aggiornamento**, nella sezione "**Risorse e tutorial DAD**" del sito istituzionale.